



PARCO SEGANTINI (SIEROTERAPICO)

Parco Segantini

Cenni storici: Quest'area ospitava l'istituto Sieroterapico Milanese fondato nel 1896 dal prof. Serafino Belfanti. Destinato alla ricerca, alla produzione del siero antidifterico e ad altri vaccini, venne chiuso nel 1993.

Oggi è un interessante esempio di riconversione d'uso: gli edifici storici, esempi di archeologia industriale, ospitano organizzazioni di prestigio mentre nuovi edifici residenziali sorgono sui bordi del parco urbano di 100.900 mq.

Il parco ospita anche la Cascina Argelati, di cui è previsto il recupero.

La realizzazione del parco consente di completare un grande sistema di aree verdi connesse tra loro. Il parco intercetta il Raggio Verde n. 6 che attraversa la zona Sud-Ovest della città, collegandolo con la Darsena, il quartiere S. Ambrogio, il Parco Teramo, il Parco delle Risaie sino al Parco Agricolo Sud. La maglia dei viali alberati e dei percorsi ciclopedonali esistenti e in programma sono pensati come un sistema verde di connessione dei parchi: Baden Powell, Argelati, Segantini, Baravalle, campus Bocconi, Ravizza fino a "Porta Romana". Il parco ha una forte vocazione naturalistica grazie alla presenza della Roggia Boniforti, parte del sistema delle vie d'acqua della città.

Il progetto: Concepito da Michel Desvigne e sviluppato dal Settore Verde e Agricoltura ha un disegno che si sviluppa da Est a Ovest, per ambiti paralleli e diversificati: per prima la fascia a verde alberata, parallela a via Segantini, prolungamento della trama urbana che si incunea nel verde attraverso i nuovi edifici residenziali, poi il parco vero e proprio, infine l'area naturalistica lungo gli argini della roggia.

La doppia quinta alberata composta dal nuovo filare di *Prunus pado* lungo la via Segantini e il viale di tigli, annuncia la presenza di un'area a verde e ricostituisce un fronte urbano, ci si lascia alle spalle il traffico e i rumori della città per inoltrarsi nella dimensione del parco e delle "stanze verdi".

Il cuore del parco: la *radura*, che si estende fino all'area naturalistica e dove sono messi a dimora alcuni grandi alberi (tigli, platani, noci) per accentuare la percezione di un'area aperta di dimensioni eccezionali per una città come Milano. Infine la nuova fascia boscata lungo la roggia Boniforti, un ambito da preservare attraverso un delicato intervento di recupero ambientale e valorizzazione della biodiversità attraverso l'utilizzo di associazioni botaniche tipiche dei boschi della pianura padana e delle sponde delle rogge della *bassa*. Le zone realizzate con pietre stradali di recupero sono collocate in corrispondenza delle connessioni dei percorsi principali e secondari. Le piante spontanee, gli alberi preesistenti, hanno indirizzato alcune scelte progettuali, nel disegno del parco, e nell'individuazione delle specie da riproporre. Il tiglio, in varietà differenti, con il suo profumo e il caratteristico fogliame verde scuro brillante, valorizza il viale di accesso da piazza Belfanti, come rappresentato nella stampa ottocentesca del Sieroterapico, alcune zone di sosta e la prospettiva verso la chiesa di S. Maria delle Grazie al Naviglio; il boschetto di bambù nel quale potrà essere realizzato un percorso ludico e collocati cartelli didattici; la Roggia Boniforti vero gioiello naturalistico dove trovano ospitalità germani, aironi grigi, gallinelle d'acqua e altri animali; "il tronco" scolpito di una pianta rimossa: la prima "pietra" posata; i Giardini condivisi «edibili» "cibo per il corpo o la mente?", tre giardini (giallo, blu e bianco; bianco e rosso); realizzati con associazioni vegetali composte da piante alimentari, decorative, tintorie e officinali (realizzati e gestiti dall'Associazione Parco Segantini assieme al Comune).

Ancora da realizzare: In relazione alle risorse economiche si completeranno percorsi, alberature e attrezzature. Il parco sarà dotato di connessione wireless, ospiterà manifestazioni culturali, effimere e sperimentali, installazioni artistiche o di land art con il contributo della città. L'area giochi recintata, organizzata con zone differenziate per fasce di età ospiterà strutture dall'aspetto naturale, aree pic-nic, prati in pieno sole e zone alberate per il gioco libero.

Progetto e realizzazione partecipata: Il parco Segantini, esempio di partecipazione attiva della comunità nella costruzione di un nuovo spazio pubblico: il Comune, coinvolgendo i cittadini, l'Associazione Parco Segantini, Italia Nostra Onlus, gli istituti scolastici quali: NABA, ITIS G.Giorgi; ha elaborato un modello progettuale innovativo per la costruzione, gestione e fruizione del parco.

Un ringraziamento particolare a Danilo Fant che ha partecipato alla costruzione del parco.

Segantini Park

Historical background

This area once housed the "Sieroterapico Institute of Milan", founded in 1896 by Professor Serafino Belfanti, and specialised in the development and production of diphtheria serum and other vaccines, before closing in 1993.

Today, it is an interesting example of usage reconversion: historical buildings, examples of industrial archeology, hold today prestigious organisations, while new residential buildings are located on the edges of the urban park, sized 100,900 square meters.

"Cascina Argelati" is also included in the park area, and a refurbishment process is taking place.

The park development represents a great contribution towards the creation of a big green areas network: the park crosses the sixth "green ray" which passes through the south-east zone of the city connecting it with Darsena, S.Ambrogio district, Teramo and Risaie park, until the South Agricultural Park. The trees' avenues network and the already existing cycle pedestrian tracks, create a green system connection through parks: Baden Powell, Argelati, Segantini, Baravalle, Bocconi campus, Ravizza until "Porta Romana", "Roggia Boniforti", a creek part of the city water system, gives to the park a strong naturalistic vocation.

The project

The concept was originally designed by Michel Desvigne and then developed by the Green and Agriculture department of the municipality of Milan, the project is developed from East to West through parallel and diversified areas: the trees area, close to Segantini street, which is an extension of the urban zone, then the real park and at the end the naturalistic area along the creek banks.

The *Prunus padus* trees group along Segantini street, combined with the Limes trees, introduce the presence of a green area, away from the traffic and noise of the city, that allows to explore the park environment.

At the heart of the park, in the *radura*, it is possible to admire some special trees (eg. linden, plane tree and nut tree) which give the perception of an open area, bigger than expected inside a developed city.

Moreover, the new forest area close to "Roggia Boniforti" (the creek), is an environment to be preserved through a fine intervention of environmental recovery and biodiversity valorisation through the botanical combination of species typical of the *Pianura Padana*. The areas realized with recycled road surface stones are located over the connections with the main and secondary routes. Spontaneous plants and pre-existing trees addressed some design choices: the linden with its perfume and dark green colour emphasises the park entrance from Belfanti square (as represented in the nineteenth century print of Sieroterapico institute), some relax areas and the prospection to the church beyond the Naviglio. Tree species are all thought to have an ecological function.

Excellences are represented by rediscovered (or reintroduced) elements: the perspective view to the S. Maria delle Grazie Navigli church, the little bamboo forest where it will be possible to realise a ludic track for kids, the Roggia Boniforti, a naturalistic jewel with the presence of mallards, grey heron, tub gurnard and other animals; a trunk carved from a removed plant, the first "stone" laid and three community gardens built and managed by Associazione Parco Segantini together with the municipality.

Work in progress

Depending on the economic resources available, some paths, plantation of trees and equipment are still to be completed. The park will be equipped with Wi-Fi area, will host cultural events and temporary and experimental art exposition with the contribution of the city. The playground will be organised with different areas on the basis of age groups and will host natural looking structures, picnic areas, meadows and sunny wooded areas for free play.

Project and shared realization

The Segantini park is an example of the active participation of citizens in the construction of a new public space: the municipality, Associazione Parco Segantini, Italia Nostra Onlus, and education institutes like: NABA, ITIS G.Giorgi; have designed an innovative project model for the construction, management and utilisation of the park. An opportunity for mutual growth in order to understand how much care and respect are needed and how important is the contribution of everybody.

A special thank you goes to Danilo Fant who participated in the construction of the park.

È il primo importante esempio di progettazione e realizzazione partecipata a Milano; sarà punto d'incontro e laboratorio di idee tra il Comune, i residenti e le eccellenze del territorio.

Un'occasione di crescita condivisa per comprendere quanta cura e rispetto richiede un sistema vivo e come sia importante la partecipazione di tutti.

La costruzione partecipata del parco prevederà nel tempo ed in relazione ai contributi progettuali e finanziari, il completamento delle opere, la creazione di percorsi multimediali, fitness, ludici e naturalistici.

Per qualsiasi informazione:

Settore Verde e Agricoltura

Servizio Sponsorizzazioni e Affari Generali

Piazza Duomo, 21 (3° piano, stanza 8)

Tel. 02.884.67413-02.88464556-02.884.67714-02.884.67753

sbqv.verdesponsorizzazioni@comune.milano.it

comune.milano.it

#verdemilano



Vuoi realizzarlo con noi?

Sigla	Nome	Nome comune	Common name
Aca	<i>Acer campestre</i>	acero campestre	field maple
Ane	<i>Acer negundo</i>	acero americano	ash-leaved maple
Apl	<i>Acer platanoides</i>	acero riccio	norway maple
Aal	<i>Ailanthus altissima</i>	ailanto	ailanthus
Cad	<i>Calocedrus decurrens</i>	cedro della California	incense cedar
Cau	<i>Celtis australis</i>	bagolaro	European nettle tree
Cbe	<i>Carpinus betulus</i>	carpino	common hornbeam
Cde	<i>Cedrus deodara</i>	cedro dell'Himalaya	Himalayan cedar
Cs	<i>Cercis siliquastrum</i>	albero di Giuda	Judas tree
DkV	<i>Diospyros kaki 'Vaniglia'</i>	kaki Vaniglia	kaki persimmon 'Vaniglia'
Fe	<i>Fraxinus excelsior</i>	frassino	European ash
Fo	<i>Fraxinus ornus</i>	orniello	manna ash
Jn	<i>Juglans nigra</i>	noce nero	black walnut
Jr	<i>Juglans regia</i>	noce bianco	Persian walnut
Ma	<i>Morus alba</i>	gelso bianco	white mulberry
Poc	<i>Platanus occidentalis</i>	platano	American planetree
Pal	<i>Populus alba</i>	pioppo bianco	white poplar
Pa	<i>Prunus avium</i>	ciliegio	wild cherry
PaP	<i>Prunus avium 'Plena'</i>	ciliegio selvatico	wild cherry 'Plena'
PaDV	<i>Prunus avium 'Durone di Vignola'</i>	ciliegio Durone di Vignola	wild cherry 'Durone di Vignola'
Ppa	<i>Prunus padus</i>	pado	bird cherry
PpW	<i>Prunus padus 'Watereri'</i>	pado	bird cherry 'Watereri'
Pca	<i>Pyrus calleryana</i>	pero	bradford pear
Qce	<i>Quercus cerris</i>	cerro	Turkey oak
Qpe	<i>Quercus petraea</i>	rovere	sessile oak
Qro	<i>Quercus robur</i>	farnia	English oak
Rp	<i>Robinia pseudoacacia</i>	robinia	black locust
Sa	<i>Salix alba</i>	salice	white willow
Sj	<i>Sophora japonica</i>	sofora	pagoda tree
Soa	<i>Sorbus aucuparia</i>	sorbo degli uccellatori	mountain ash
Teu	<i>Tilia x europaea</i>	tiglio comune	common lime
Tco	<i>Tilia cordata</i>	tiglio selvatico	small-leaved lime
Tpl	<i>Tilia platyphyllos</i>	tiglio nostrano	large-leaved lime
Up	<i>Ulmus pumila</i>	olmo siberiano	Siberian elm

 Parco realizzato
Park built

 Parco da realizzare
Park to be built

